Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 253

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Mercoledì 14 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5859 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2637, col quale in esecuzione della nuova legge sull'ordinamento giudiziario del Regno, in data 6 stesso mese ed anno, n. 2626, venne determinata la nuova circoscrizione giudiziaria per le provincie toscane;

Ritenuto che gli atti e processi delle ora soppresse potesterie, vicarie regie e giudicature civili rimarrebbero tuttora per una gran parte in possesso dei sindaci locali, e dei soppressi cancellieri ministri del censo succeduti ai già cancellieri comunitativi, ed in oggi per la massima parte agenti delle imposte dirette e del catasto;

Ritenuto che, trattandosi di atti giudiziari, ragion vuole che i medesimi vengano depositati nelle cancellerie delle attuali preture, nelle cui giurisdizioni vennero compresi, in forza della nuova circoscrizione giudiziaria, i comuni ai quali si riferiscono gli atti suindicati;

Visto l'articolo 269 della legge sull'ordinamento giudiziario anzidetta;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di grazia e giustizia e dei culti, di concerto coi Ministri dell'Interno e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione del presente, tutti gli atti e processi civili e criminali, compilati nelle cessate potesterie, vicarie Regie e giudicature civili, che non si trovassero ancora presso gli archivi delle attuali preture, verranno depositati nella cancelleria della pretura, nella cui giurisdizione trovansi ora compresi i comuni ai quali si riferiscono gli atti summentovati, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1° Nel verbale di consegna, da redigersi dagli agenti delle imposte dirette e del catasto o dai sindaci in contraddittorio dell'ufficio di pretura, verranno indicati in modo sommario il numero delle filze, pacchi e volumi rimessi;

2° I pretori saranno tenuti, entro sei mesi dalla ricevuta consegna, a far compilare dai rispettivi cancellieri un inventario di tutti gli atti giudiziari ricevuti, da conservarsi in archivio;

3° La spesa occorrente per il trasporto e consegna di tali atti sarà a carico dei comuni componenti il mandamento, e verrà anticipata dal comune in cui ha sede la pretura, salvo il regresso verso chi spetta;

4° È assolutamente vietata ogni distrazione di qualsiasi carta o documento dagli atti suddetti, se prima non è autorizzata dal Ministero di Grazia e Giustizia, che sentirà, ove lo creda, l'avviso della sopraintendenza generale degli archivi toscani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

MATTEO RAELI.

Il Num. MMCCCCXIX *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 gennaio 1870 dei soci dell'Accademia delle stanze civiche di Lucca, per modificazioni allo statuto organico dell'Accademia stessa, approvato con decreto ducale 19 luglio 1843, e modificato con decreto Reale 18 febbraio 1866;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La aggiunta e modificazione dello statuto organico dell'Accademia delle stanze civiche in Lucca, sono approvati i seguenti nuovi articoli, così proposti dai soci dell'Accademia.

1° La facoltà del Corpo accademico d'imporre una tassa entro il limite di lire 30, compartitagli dalle disposizioni contenute nel n. 3 del citato R. decreto 18 febbraio 1866, è estesa fino a lire 150.

2° La nuova tassa da imporsi non solamente dovrà essere erogata nella dimissione delle passività attuali permanenti, ma anche nel dimettere gli arretrati pagabili dipendenti dalla ordinaria amministrazione; nel sopperire alle spese di riparazione dello stabile ed a quelle di nuova compra o di restauro del mobiliare, come pure nel far fronte alle spese che potessero occorrere per l'acquisto di sociali azioni particolari.

3° Sono applicabili e rimangono nel loro pieno vigore, rapporto alla nuova tassa che potrà come sopra essere imposta, le disposizioni contenute nei numeri 4 e 5 del precitato R. decreto 18 febbraio 1866.

4° Ogni socio che nel tempo stabilito mancherà al pagamento della tassa anzidetta, o, quando fosse messa in rate, mancherà al pagamento della prima o delle altre singole rate successive, sarà costituito in mora mediante una intimazione giudiziaria.

Se nei giorni quindici immediatamente successivi alla consegna dell'atto, il socio moroso non si sarà messo in regola col pagamento di ogni suo debito, compresa la spesa della detta intimazione, decaderà *ipso jure et ipso facto* dei diritti di socio, e a cura della Deputazione di economia, e senza bisogno di alcuna deliberazione, verrà radiato dall'albo degli Accademici.

5° Al socio radiato dal detto albo compete solo il diritto di esigere il residuo ammontare della sua azione, diminuita del debito della intiera tassa, o della rata non pagata, e di ogni altro suo debito; e il valore dell'azione sarà determinato sull'attivo della Società, emergente dai risultati dello stato di consistenza patrimoniale che rimase approvato dal Corpo accademico nel chiudersi dell'ultima precedente gestione.

6° Le disposizioni di cui ai superiori articoli 4 e 5, sono applicabili anche alle azioni dei soci defunti, che mancano di attiva rappresentanza accademica.

7° Ai soci ed agli eredi dei soci morosi al pagamento in tutto o in parte delle tasse che furono imposte negli anni precedenti ai termini del più volte citato R. decreto 18 febbraio 1866, sono del pari in tutto applicabili le disposizioni dei superiori articoli 4 e 5 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. MMCCCCXXI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto del 28 novembre 1867, numero MDCCCCLXI, che approva la costituzione e gli statuti della Banca mutua popolare di Mantova;

Visto il Reale decreto 23 maggio 1869, n. MMCL, relativo all'aumento del capitale di detta Banca;

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale degli azionisti della stessa Banca popolare, sotto le date 13 febbraio e 6 marzo 1870;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni sociali del 13 febbraio e del 6 marzo 1870, sono arrecate allo statuto della Banca mutua popolare di Mantova le modificazioni seguenti:

A) Nell'articolo 5 sono cassate le parole « dai soci azionisti. »

B) Nell'articolo 15, capoverso *C*, sono cassate le parole « dai soci » e la parola « loro. »

C) L'articolo 25 è sostituito dal seguente:

« Art. 25. La Banca riceve depositi di danaro con frutto e senza frutto, ed apre conti correnti coi « depositanti. »

D) Dopo l'articolo 37 è aggiunto il seguente articolo nuovo:

« Art. 37*bis*. Se nelle votazioni concernenti le persone, i candidati non avranno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procederà al ballottaggio fra quelli che avranno ottenuto maggior numero di voti, bastando in questo caso alla validità delle elezioni la sola maggioranza relativa. »

E) Nell'articolo 38, alle parole « in appresso dalla anzianità » sono sostituite queste parole: « in appresso per un terzo dalla sorte ed un terzo dall'anzianità. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Nel R. D., n. 5819, che compone l'Ufficio speciale per la sorveglianza ecc. della Società delle ferrovie romane, decreto che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente, occorre la seguente rettificazione:

Il totale della spesa per il personale porta la cifra di lire 13,000 e non quella di lire 13,400 come fu erroneamente stampato.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 31 luglio 1870:

I sottodescritti sottotenenti nell'arma di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa a norma dell'articolo 22 della legge sullo stato degli ufficiali e del § 247 del regolamento sulla legge sull'avanzamento in data 5 giugno 1854 a far tempo dal 1° agosto prossimo, e sono destinati nei reggimenti qui appresso indicati:

Galanti Giulio, già nel 3° regg. bersaglieri a Treviso, destinato al 3° regg. bersaglieri;

Gritti Emilio, già nel 19° regg. fanteria a Bergamo, id. al 19° regg. fanteria;

Braida Giovanni, già nel 4° regg. granatieri ad Ivrea, id. al 33° id.;

Cassar Alessandro, già nel 12° regg. fanteria a Torino, id. al 12° id.;

Fiorini Lorenzo, già nel corpo moschettieri a Brescia, id. al 24° id.;

Pagano Gaetano, già nel 7° regg. granatieri a Caserta, id. al 71° id.;

Franzoni Giuseppe, già nel 3° regg. granatieri a Mantova, id. al 24° id.;

Guaita Roberto, già nel 31° regg. fanteria a Como, id. al 31° id.;

Brusati marchese Achille, già nel 3° regg. bersaglieri a Como, id. al 3° regg. bersaglieri;

Pietro Paolo Antonio, già nel 20° regg. fanteria a Cosenza, id. al 20° regg. fanteria;

Giorgi Silvio, già nel 41° regg. fanteria a Livorno, id. al 41° id.

Con RR. decreti del 4 agosto 1870:

I sottodescritti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi al grado di luogotenente nell'arma stessa (3° turno) colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a cominciare dal 16 corrente mese:

Livizzani Marco Aurelio, nel 31° regg. fanteria, destinato al 34° regg. fanteria;

Bandinelli Carlo, nel 2° regg. bersaglieri, id. al 2° regg. bersaglieri;

Menini Davide, nel 13° reggimento fanteria, id. 13° reggimento fanteria;

Galanti Giulio, nel 3° reggimento bersaglieri, id. 3° reggimento bersaglieri;

Ubertis Eugenio, nel 5° reggimento bersaglieri, id. 5° id.;

Radicati di Marmorito cav. Ferdinando, nel 2° reggimento bersaglieri, id. 2° id.;

Boy cav. Francesco, nel 2° reggimento bersaglieri, id. 2° id.;

Gritti Emilio, nel 19° reggimento fanteria, id. 19° reggimento fanteria;

Braida Giovanni, nel 33° reggimento fanteria, id. 33° id.;

Michelotti Domenico, nel corpo dei moschettieri, id. nel corpo dei moschettieri;

Cassar Alessandro, nel 12° reggimento fanteria, id. nel 12° reggimento fanteria;

Robello Casimiro, nel 72° reggimento fanteria, id. 72° id.;

Sala Giuseppe, nel 7° reggimento granatieri, id. nel 7° reggimento granatieri;

Fiorini Lorenzo, nel 24° reggimento fanteria, id. 24° reggimento fanteria;

Levis Pio, nel 2° reggimento granatieri, id 2° reggimento granatieri;

Torneamenti Virginio, aiutante maggiore in 2° nel 29° fanteria, id. 29° reggimento fanteria continuando nella detta carica;

Pagano Gaetano, nel 71° reggimento fanteria, destinato nel 71° reggimento fanteria;

Rossi Pietro, aiutante maggiore in 2° nell'8° granatieri, id. 8° reggimento granatieri continuando nella citata carica;

Pecchioli Virginio, nel 5° reggimento granatieri, destinato nel 5° reggimento granatieri;

Franzoni Giuseppe, nel 24° reggimento fanteria, id. 24° reggimento fanteria;

Malagrida Antonio, nel 43° regg. fant., id. 44° id.;

Guaita Roberto, nel 31° regg. fant., id. 31° id.;

Mazzalorso Giorgio, nel 14° regg. fant., id. 13° id.;

Brusati march. Achille, nel 3° regg. bersagl., id. 3° regg. bersagl.;

Wild Carlo, nel 42° regg. fant., id. 42° regg. fanteria;

Prandoni Giovanni, nel 2° regg. granat., id. 2° regg. granat.;

Pietro Paolo Antonio, nel 20° regg. fant., id. 20° regg. fant.;

Cheli Guglielmo, nel 16° regg. fant., id. 71° idem;

Colaneo Leopoldo, nel 9° regg. fant., id. 29° idem;

Bodritto Giacomo, nel 52° regg. fant., id. 52° idem;

Coletti Alfonso, nel 37° regg. fant., id 52° id.;

Fontebasso Giorgio, nel 7° regg. granat., id. 7° regg. granat.

Con RR. decreti del 7 agosto 1870:

Valle cav. Pietro, colonnello comandante il 3° regg. granatieri, collocato in disponibilità coll'annua paga di lire 3,300 ed una razione di foraggio al giorno a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 1° settembre 1870;

Giusiana cav. Gaetano, luogotenente colonnello nel 1° regg. bersaglieri, nominato comandante del 8° regg. fanteria colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 10 novembre 1867 a far tempo dal 1° settembre 1870;

Magnone cav. Edoardo, luogotenente colonnello nel 3° regg. granat. colla paga e vantaggi come sopra;

Rossi cav. Emanuele, luogotenente colonnello nel 22° reggimento fanteria, nominato comandante del 37° reggimento fanteria colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 10 novembre 1867 a far tempo dal 1° settembre prossimo;

Graffini Giovanni, sottotenente nella 2ª compagnia di disciplina, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 800 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo del 16 corrente mese;

Malvezzi Gennaro, luogotenente nell'arma di fanteria (62° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo a Venezia, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Galasso Gioacchino, sottotenente nell'arma di fanteria (43° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo a Bergamo, id. id. id.;

Bianco Vittorio, sottotenente nell'arma di fanteria (42° reggimento) in aspettativa per riduzione di corpo a Padova, id. id. id.;

Rivarola Gaetano, sottotenente nell'arma di fanteria (1° regg. granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Genova, id. id. id.

I sottodescritti capitani nell'arma di fanteria sono promossi al grado di maggiore e destinati ai reggimenti per ciascuno indicati colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 24 giugno 1869 a far tempo dal 1° settembre prossimo:

Della Croce cav. Luigi, nel 45° regg. fanteria, destinato al 46° regg. fant. (1° turno);

Giacomelli cav. Tommaso, nel 51° regg. fanteria, id. 52° id.;

Daneo Carlo, nel 31° regg. fanteria, id. 64° id.;

Burlina Alessandro, nel 67° regg. fanteria, id. 33° id.;

Peroni cav. Angelo, aiutante maggiore in 1° nel 39° regg. fanteria, id. 13° id.;

Gabrielli Marco, nel 6° reggimento fanteria, destinato al 6° regg. fanteria (1° turno);

Grimaldi nobile Carlo, nel 68° regg. fanteria, id. 68° (id.);

Peri Achille, nel 62° regg. fanteria, id. 58° id.;

Rossi Eugenio, nel 13° regg. fanteria, id. 54° id.;

Guidi Pietro, nel 34° regg fanteria, id. 33° id.;

Albanesi cav. Girolamo, nel 34° regg. fanteria, id. 1° id;

Tommasi Eugenio, nel 69° regg. fanteria, id. 6° regg. granatieri;

Bargilli Eugenio, nel 68° regg. fanteria, id. 2° regg. fanteria;

Strada cav. Annibale, nel 4° regg. bersaglieri, (2° turno), continua al 4° regg. bersaglieri ed è destinato al comando del 31° battaglione.

I sottodescritti capitani nell'arma di fanteria, allievi del 3° anno di corso della scuola superiore di guerra, a termini dell'art. 33 del regolamento 11 marzo 1867 sull'istruzione della predetta scuola, sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa (2° turno) colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 24 giugno 1869 e destinati ai reggimenti per ciascuno indicati a far tempo dal 1° settembre 1870.

Santarelli Giovanni, nel 7° regg. granatieri, destinato al 3° regg. granatieri;

De Notter nobile Oreste, nel 43° regg fanteria, id. 49° regg. fanteria;

Queirazza Federico, nel 28° regg. fanteria, id. 41° id.;

Fontana cav. Angelo, nel 26° regg. fanteria, id. 42° id.;

Goggia cav. Carlo, nel 19° regg. fanteria, id. 14° id.;

Nascimbene Ernesto, nel 6° regg. granatieri, id. 5° regg. granatieri.

I sottodescritti capitani nel corpo di stato maggiore, a termine degli articoli 6 e 45 del regolamento sul riordinamento del corpo stesso, sono promossi al grado di maggiore nell'arma di fanteria (2° turno) colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 24 giugno 1869 e destinati nei reggimenti per ciascuno indicati a far tempo dal 1° settembre prossimo:

De Muller cav. Baldassare, destinato al 71° reggimento fanteria con anzianità 9 luglio 1869;

Rugiu cav. Antonio, id. al 2° regg. bersaglieri dove assumerà il comando del 15° battaglione;

Racagni cav. Felice, id. 55° regg. fanteria;

Tonini Alessandro, id 45° id;

Gola cav. Felice, id. 1° regg. bersaglieri dove assumerà il comando del 21° battaglione;

Tegas cav. Enrico, maggiore nell'arma di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, domiciliato a Brescia, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga e vantaggi stabiliti dai RR. decreti 15 marzo 1860 e 24 giugno 1869 a far tempo dal 16 corrente mese e destinato al 12° reggimento di fanteria.

Con Reale decreto 28 luglio 1870:

Chiala cav. Luigi, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa con anzianità 25 aprile 1867 colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 1° agosto prossimo e destinato applicato al corpo di stato maggiore a norma dell'art. 3° del R. decreto 11 marzo 1867.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1870:

Murari-Bra conte Girolamo, maggiore nel 1° reggimento bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 2000 ed una razione di foraggio al giorno a far tempo dal 16 agosto 1870;

Storchi Paolo, capitano nel 59° regg. fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 1000 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo del 16 agosto 1870;

Cipollina Giuseppe, id., id. id. id.;

Bossi Giovanni, capitano nel 56° regg. fanteria, id. id. id.;

Nascè Gioacchino, luogotenente nell'arma di fanteria (3° regg granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Albertini Ferdinando, capitano nell'arma di fanteria (45° regg) in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 22 agosto 1869 domiciliato a Bologna, collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 1250 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Piana Domenico, sottotenente nell'arma di fanteria (corpo di Amministrazione) in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 11 agosto 1869 domiciliato a Trapani, collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 960 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

De Luise Cristoforo, luogotenente nell'arma di fanteria (71° reggimento) in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Guinzio Giovanni, luogotenente nell'arma di fanteria (66° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, id. id.;

Brentani Antonio, sottotenente nell'arma di fanteria (2° regg fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo a Bergamo, id. id.;

Alestra Vincenzo, sottotenente dell'arma di fanteria (8° regg. granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Trapani, id. id.;

Giardino Ercole, sottotenente nell'arma di fanteria (7° granatieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Novara, id. id.;

Lanza Enrico, sottotenente nell'arma di fanteria (49° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Venezia, id. id.;

Clementi Romeo, sottotenente nell'arma di fanteria (55° reggimento fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo a Recanati, id. id.

Con RR. decreti del 14 agosto 1870:

Perales Francesco, luogotenente nel 30° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Garino cav. Alberto, luogotenente colonnello nel 59° reggimento fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 2000 ed una razione di foraggio al giorno a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Rossari Francesco, sottotenente nel 42° regg. fant., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego coll'annua paga di lire 800 a mente della legge 25 maggio 1852 a far tempo dall'11 agosto 1870;

Bugando Giovanni, luogotenente nel corpo dei moschettieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio coll'annua paga di lire 1080 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Balzaretti Pietro, luogotenente nell'arma di fanteria (45° regg.) in aspettativa per sospensione dall'impiego per R. decreto 9 agosto 1869 domiciliato a Milano, collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 1080 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Deyme Valerio sottotenente nell'arma di fant. (45° regg.) in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 9 agosto 1869 domiciliato a Exilles, collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di lire 960 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 16 agosto 1870;

Scariano Lambro, sottotenente nell'arma di fanteria (45° regg.) in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 9 agosto 1869 domiciliato a Firenze, id. id. id.;

Rey di Villarey cav. Stanislao, sottotenente nel 2° regg. bersaglieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Spinola march. Enrico, luogotenente nell'arma di fanteria (28° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo a Genova, id. id. id.;

Jacona Notarbartolo di San Giuliano nobile Pietro, sottotenente nell'arma di fanteria (3° regg. bersaglieri) in aspettativa per riduzione di corpo a Palermo, id. id. id.

Con R. decreto del 31 luglio 1870:

Lerario Emilio, sottotenente nel corpo dei moschettieri, collocato in aspettativa per riduzione di corpo coll'annua paga di L. 960 a norma della legge 25 maggio 1852 a far tempo dal 1° agosto 1870.

Con RR decreti del 14 agosto 1870:

I sottodescritti capitani nell'arma di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 corrente mese, e sono destinati nei reggimenti qui appresso indicati:

Montali Ernesto, già nel 37° fanteria a Brescia (5° turno), destinato al 37° fanteria;

Dimier Pietro, già nel 64° fanteria a Torino (7° id.), id. 4° id.;

Merlati Giov. Battista, già nel 19° fanteria a Cuneo (8° id.), id 59° id.;

Decursù Giovanni, già nel 28° fanteria a Cagliari (1° id.), id. 13° id.;

Rossi cav. Pietro, già nel 27° fanteria a Novara (2° id.), id. 34° id.;

Appiano cav. Pietro, già nel 1° granatieri a Torino (4° id.), id. 1° granatieri;
Rambert Federico, già nel 29° fanteria a Firenze (5° id.), id. 5° fanteria;
Doveri nob. Luigi, già nel 68° fanteria a Pisa (7° id.), id. 68° id.;
Cartoni nob. Vincenzo, già nel 49° fanteria a Perugia (8° id.), id. 45° id.;
Giuria Leopoldo, già nel 61° fanteria a Savigliano (1° turno), destinato al 62° fanteria;
Lami nobile Giuseppe, già nel 32° fanteria a Firenze (3° id.), 69° id.;
Basile De Luna dei conti di Torrone Federico, già nel 30° fant. a Napoli (7° id.), 45° id.;
Grisanti Pietro, già nel 39° fanteria a Benevento (8° id.), 31° id.;
Salati Emidio, già nel 59° fanteria a Reggio Emilia (1° id.), 59° id.;
Curzio Lorenzo, già nel 17° fanteria a Salerno (2° id.), 31° id.;
Vogrig cav. Stefano, già nel 23° fanteria a Udine (7° id.), 53° id.;
Sola Giuseppe, già nel 22° fanteria a Saluzzo, (8° id.), 6° id.;
Bassetti Alessandro, già nel 50° fanteria a Torino (1° id.), 67° id.;
Losio Luigi, già nel 43° fanteria a Bergamo (2° id.), 59° id.;
Cauti Paolo, già nel 66° fanteria a Torino (7° id.), 65° id.;
Pedrizzi Alessandro, già nel 3° bersaglieri a Rimini (8° id.), 3° regg. bersaglieri;
Viola cav. Ippolito, già nel 5° bersaglieri a Cremona (1° id.), 5° id.;
Salvadori cav. Luigi, già nel 1° bersaglieri a Brescia (2° id.), 4° id.

I sottodescritti luogotenenti nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa (3° e 9° turno) colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a cominciare dal 1° settembre 1870:
Gugliantini Ferdinando, direttore di conti nel 7° granatieri, destinato al 7° granatieri continuando nella detta carica;
Guvi Giuseppe, nel 5° regg. bersaglieri, destinato al 7° regg. fanteria;
Talamini Bernardo, nel 3° regg. bersagl., id. 44° id.;
Leschanz Carlo, nel 2° regg. bersagl., id. 32° idem;
Ferrari Gaetano, nel 27° regg. fant., id. 51° idem;
Vasvary Giulio, nel 35° regg. fant., id. 68° id.;
Mariani Claudio, nel 48° regg. fant., id. 56° idem;
Ponzo Ernesto, nel 29° regg. fant., id. 10° id;
Musè Amilcare, nel 24° regg. fant., id. 54° id.;
Santini Giuseppe, nel 43° regg. fant., id. 43° idem;
Bondini Andrea, nel 19° regg. fant., id. 19° idem;
Chiala Valentino, luogotenente applicato al corpo di stato maggiore, continuando quale ufficiale applicato al corpo di stato maggiore (6° turno).

I sottodescritti capitani nell'arma di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa colla paga stabilita dal R. decreto 15 marzo 1860 a far tempo dal 16 agosto corrente, e sono destinati nei reggimenti qui appresso indicati:
Cirinciani Antonio, già nel 56° fant. a Verona, (7° turno), destinato al 56° fant.;
Pasetti Luigi, già nel 9° fanteria a Bologna, (8° turno), id. 28° id.;
Batelli Alessandro, già nel 5° granatieri a Firenze (1° turno), id. 5° granat.;
Bazzoni Emilio, già nel 2° granat. a Milano, (2° turno), id. 7° id.;
Morozzo della Rocca di Bianzè cav. Enrico, già nel 6° regg. granat. a Torino (7° turno), id. 6° id.

Elenco delle nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra durante il mese di agosto 1870:

Con RR. decreti del 4:
Fermi Filippo, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 1° agosto 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Marchi Augusto, luogotenente id. id., id. id.;
Watteville nob. Giovanni, sottotenente id. id., id. id.;
Scutellari nob. Giovanni, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti del 7:
Brandolini conte Annibale, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con Regio decreto 11 agosto 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Marana-Falconi march. Antonio, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con RR. decreti dell'11:
Brandolini conte Annibale, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Salvadego nobile Bernardo, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Toso Giuseppe, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Ballerio Carlo, veterinario in 2° del corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 14:
Munichi cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, nominato comandante il reggimento lancieri d'Aosta;
Sartirana cav. Francesco, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, richiamato in attività di servizio;
Bozzaotra Alfonso, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare in aspettativa, id. id.;
Volpi Ernesto, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, id. id.;
Luciano Augusto, id. id., id. id.;
Campanelli Eugenio, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, id. id.;
Manacorda Ettore, id. id., id. id.;
Carraro Gio. Battista, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 18:
Mezzacapo cav. Filippo, maggiore del corpo carabinieri RR. in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Amato cav. Francesco, maggiore nel corpo carabinieri RR., promosso luogotenente colonnello nel corpo stesso;
Casini Jacopo, sottotenente nel corpo del treno d'armata, promosso luogotenente nel corpo stesso;
Mago Carlo, capitano nell'arma di cavalleria, promosso maggiore;
Robert cav. Giuseppe, luogotenente colonnello dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Parvis Pietro, sottotenente del corpo del treno d'armata in aspettativa, id. id.;
Bozzaotra Alfonso, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso veterinario in 2°;
Zucchinetti Pietro, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Bertacchi Giuseppe, id. id., id. id.;
Casari Emanuele, id. id., id. id.;
Bernardi Giuseppe, capitano del corpo del treno d'armata in aspettativa, id. id.;
Milanesi cav. Pietro, id. id., id. id.;
Canziani Guglielmo, luogotenente del corpo del treno d'armata in aspettativa, id. id.;
Chiossi Alfonso, id. id., id. id.;
Binelli Secondo, id. id., id. id.;
Piscane Nicola, id. id., id. id.;
Viola Vincenzo, sottotenente id., id. id;
Volta Carlo, id. id., id. id.;
Cantone Giuseppe, id. id., id. id.;
Podestà Francesco, id. id., id. id.;
Cerboni Giovanni, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, id. id.;
Fossati-Reyneri cav. Emanuele, id. id., id. id.;
Caravita Ferdinando, id. id., id. id.;
Lunel di Cortemiglia cav. Lanfranco, id. id., id. id.;
Bagnani Ulisse, id. id., id. id.;
Minieri Emanuele, id. id., id. id.;
Tagliavini Domenico, id. id., id. id.;
Grazia Giuseppe, id. id., id. id.;
Ranco Camillo, id. id., id. id.;
Cortona Stefano, id. id., id. id.;
Arici nob. Emanuele, id. id., id. id.;
Porto conte Leonardo, id. id., id. id.;
Bizzoni Giuseppe, id. id., id. id.;
Bandini Piccolomini Carlo, id. id., id. id.;
Carafa Francesco, id. id., id. id.;
Mazzoni nob. Francesco, id. id., id. id.;
Gianotti Luigi, id. id., id. id.;
Giacomelli Sante, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano;
Forni nob. Pompeo, id. id., id. id.;
Gazzoni cav. Luigi, id. id., id. id.;
Jaracsewski nob. Gustavo, id., id. id.;
Volpi Ernesto, id., id. id.;
Solari nob. Giovanni, id., id. id.;
Baldironi nob. Giuseppe, id., id. id.;
Cigola conte Alessandro, id., id. id.;
Binda Bartolomeo, id., id. id.;
Luciano Augusto, id., id. id.;
Casella Giacomo, id., id. id.;
Delén-Guerra conte Pietro, id., id. id.;
Cojana Raffaele, id., id. id.;
Polli Elia, id., id. id.;
De Gregorio marchese Leopoldo, id., id. id.;
Frigerio Nicola, id., id. id.;
Campanelli Eugenio, sottotenente dell'arma di cavalleria, promosso al grado di luogotenente;
Manacorda Ettore, id., id. id.;
Brunelli Rinaldo, id., id. id.;
Capece Gaetano, id., id. id.;
Daniele Tullio, id., id. id.;
Ciocchetti Angelo, id., id. id.;
Guasco Luigi, id., id. id.;
Gregorio Raffaele id., id. id.;
Carraro Giov. Battista, id., id. id.;
Bouffier Cesare, id., id. id.;
Ferrero Giuseppe, id., id. id.;
Avogadro di Quinto cav. Felice, id., id. id.

Con RR. decreti del 21:
Serra marchese Domenico, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con Reale decreto 22 agosto 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Rossi Demetrio, luogotenente del corpo carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Degiovanni Pietro, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 25:
Campus Salvatore, luogotenente del corpo carabinieri Reali, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Natta Lorenzo, maresciallo d'alloggio nel corpo carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 28:
Mazzuchelli 1° Pietro, maresciallo d'alloggio nel corpo carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso della uniforme;
De Silva Francesco, luogotenente del corpo del treno d'armata in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Paulillo cav. Pietro, id. id., id. id.;
Bestente Giuseppe, id. id., id. id.;
Berta Giovanni, id. id., id. id.;
Delmonaco Pasquale, sottotenente id., id. id.;
Meomartino Carlo, id. id., id. id.;
Rusconi Giovanni, id. id., id. id.;
Antoniotti Paolo, id. id., id. id.;
Lauro Giacomo, id. id., id. id.;
Cardazzi Fortunato, id. id., id. id.;
Piccardo Michele, sottotenente nel corpo del treno d'armata, promosso al grado di luogotenente;
Valentini Luigi, id. id., id. id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 4 agosto 1870:
Brazzini Giuseppe, vicecancelliere nella pretura di Castiglione Fiorentino, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Dicomano;
Roccatagliata Emanuele, sottosegretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Genova, id. la segreteria della Regia procura presso il trib. di Finalborgo;
Renolfi Carlo, pretore nel mandam. di Baldichieri in aspettativa, richiamato in servizio e nominato in seguito a sua domanda sottosegretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino;
Campora Carlo Luigi, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria, nominato sottosegretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova;
Mattia Bonaventura, reggente segretario della R. procura presso il trib. di Lagonegro, nominato segretario della stessa R. procura;
Testori Luigi, vicecancelliere della pretura di Cuggiono, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Libertino Salvatore, id. di Sedilo, id.;
Damiani Mino, cancelliere della pretura di Dicomano, dichiarato dimissionario dalla carica;
Magnelli Sebastiano, cancelliere del tribunale civ. e correz. di Firenze, dispensato dal servizio.

Per decreto del Guardasigilli in data 25 agosto 1870, Palberti Romualdo uditore già applicato alla procura generale di Torino è dispensato dalla carica in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 4 agosto 1870:
Caruso Pasquale, già conciliatore nel comune di Letino mand. di Capriati a Volturno, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Pagliaro Giuseppe, id. di Sant'Ambrogio sul Garigliano mand. di Sora, id.;
Ruotolo Pasquale, conciliatore nel comune di Sessa Aurunca (Cassino), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Speranza Onofrio, id. di Laurite (Vallo), id.;
D'Avino Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Striano (Santa Maria);
Giannini Pasquale, id. di Sessa Aurunca (Cassino);
D'Andrea Pietro, id. di Alfano (Vallo);
De Nicoletti Sabato, id. di Laurito (Vallo);
Caucer Gerardo, id. di Polla (Sala);
Arezzo Vincenzo, id. di Ragusa Superiore (Modica);
Matera Vincenzo, id. di Sortino (Siracusa);
Betto Vincenzo, già conciliatore nel comune di Scicli (Modica), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Bellusci Vincenzo, nominato vicepretore nel comune di Plattici (Castrovillari);
De Palma Alfonso, id. di Tufino (Santa Maria);
Trombetti Giovanni, id. di Zungoli (Ariano);
Albani Ferdinando, id. di Savignano (Ariano);
De Spirito Gerardo, vicepretore nel comune di Savignano (Ariano), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Banchieri Francesco, già conciliatore nel comune di Giuncugnano (Castelnovo di Garfagnana), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Masini Salvatore, id. di Castelnovo di Garfagnana, id.;
Massa Olindo, id. di Tomba (Ancona), id.;
Matteucci avv. Stanislao, id. di Sinigallia (Ancona), id.;
Pantanelli Cesare, id. di Pesaro, id.;
Menghini Bernardino, id. di Majolo (Urbino), idem;
Lucia Domenico, id. di Amelia (Spoleto), id.;
Britti Giuseppe, id. di Sellano (Spoleto), id.;
Badiali Costantino, nominato conciliatore nel comune di Majolati (Ancona);
Stoppani Giacomo, id. di Dizzano (Como);
Molinari Agostino, id. di Rezzo (Oneglia);
Ollivieri Giovanni Antonio, id. di Sestri Levante (Chiavari);
Mandelli Remigio, id. di Rovagnate (Lecco);
Landi ingegnere Giovanni, id. di Lizzano Belvedere (Bologna);
Balzola Giovanni, id. di Robella (Asti);
Rolfo Carlo, id. di Mombello (Casale);
Ferrari Paolo, conciliatore nel comune di Dizzasco (Como), dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;
Semeria Stefano, id. di Rezzo (Oneglia), id.;
Benvenuti conte Ercole, id. di Ca' de'Tedioli (Pavia), confermato in carica per un altro triennio;
Uberti Francesco, già conciliatore nel comune di Tresana (Massa Carrara), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Soldi Luigi, id. di Lainate (Busto Arsizio), id.;
Borsa Costantino, id. di Regina Fittarezza (Lodi), id.;
Castelli Francesco, id. di Castagnole (Casale), idem.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 4.

Il Ministro dell'Interno,

Per la manifestazione della febbre gialla in Barcellona,

Decreta:

Le disposizioni contenute nella precedente ordinanza n° 1 per le provenienze della Repubblica Argentina, saranno applicate anche alle navi partite da Barcellona dopo il 20 agosto.

Data a Firenze, addì 8 settembre 1870.

Il Ministro: G. Lanza.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che è attualmente sospesa, fino a nuovo avviso, la corrispondenza telegrafica privata fra gli uffici delle provincie romane e quelli italiani ed esteri.

Firenze, 13 settembre 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di pianoforte vacante nel R. Conservatorio di musica di Milano, ed a cui va annesso l'annuo stipendio di lire duemila.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 del prossimo venturo ottobre, le loro domande corredate da documenti che provino l'età, gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, ed in generale il loro valore artistico e l'attitudine all'insegnamento cui debbono attendere.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Firenze, 9 settembre 1870.

Per il Direttore della 2a Divisione
E. Masi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso a posti gratuiti per perfezionamento di studi all'interno.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che sono aperti concorsi per otto assegni per studi di perfezionamento all'interno; i quali studi si compiranno presso le Università e gl'Istituti superiori.

Di questi assegni, due sono destinati agli studi di giurisprudenza; due a quelli di medicina e chirurgia; due alle scienze fisiche, matematiche e naturali; due alle discipline filosofiche e letterarie.

Le norme che all'uopo si prescrivono, in conformità dei regolamenti in vigore, sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportata la laurea da non più di 4 anni;

2° Gli assegni sono conferiti per concorso davanti ad apposita Commissione;

3° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nomina le Commissioni;

4° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali, che i candidati dovranno presentare al Ministero di pubblica istruzione insieme alle loro domande;

5° La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

Gli assegni sono di lire mille duecento per ciascuno e per la durata di un anno.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 settembre prossimo venturo; e nella domanda dovrà essere determinata la speciale materia alla quale i concorrenti intendono di dedicarsi nei rami di studio sopraindicati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. Cantoni.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. Cantoni.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Divisione 2a, sezione Commercio)

Il Consiglio municipale di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani, con deliberazione del 17 luglio ultimo scorso, ora divenuta esecutoria, ha istituito in quel comune una Fiera di *animali*, di *generi* e di *tessuti di qualsiasi sorta* nei giorni 8 e 9 maggio d'ogni anno.

Firenze, addì 12 settembre 1870.

Il Direttore Capo della 2a Divisione
V. Vignolo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento al portatore delle cinque rendite del consolidato 5 0/0 iscritte sui registri della Direzione di Napoli cioè:

N° 139370 di L. 145 a favore di Quinzi-Lafragola Alfonso fu Pasquale;
N° 121891 di L. 105 id. id. id.;
N° 100987 di L. 250 id. Quinzi Alfonso;
N° 142778 di L. 5 id. Quinzi-Lafragola Alfonso;

allegandosi la identità della persona del titolare delle suddette rendite con quella di Quinzi-Lafragola Alfonso del fu Pasquale.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento.

Firenze, addì 6 agosto 1870.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato fiorentino dell'Associazione internazionale di soccorso ai feriti e malati in guerra ha ricevuto nella sua sede, via De' Giraldi, 11, le seguenti offerte:

Signor Enrico Mayer . . . . . . L. it. 300 »
» Conte Gabrio Casati, presidente del Senato . . . . 100 »
» Gazzeri cav. Artemondo . . . . . 15 »
» Cipriani Giuseppe . . . . . . 5 »
» Ramacci Francesco . . . . . . 5 »
Totale . . L. it. 425 »

Il Comitato di Firenze ha già inviato coi fondi che aveva a disposizione una prima offerta di lire it. 3000 all'Agenzia internazionale di Basilea, in Svizzera, per soccorrere i feriti di ambidue gli eserciti belligeranti, e tiene pronto strumenti chirurgici, bende e filacce e fasce per corrispondere ad ogni richiesta che venisse fatta in adempimento agli obblighi internazionali dell'Associazione.

Il Comitato fiorentino torna a ricordare che le offerte si ricevono tutti i giorni all'ufficio del Comitato, via De' Giraldi, n. 11, dalle ore 11 alle 2 pomerid.

Firenze, 13 settembre 1870.

Per il Comitato
Il Segretario G. F. Ciacchi. — *Il Presidente* Prof. Carlo Burci.

— Leggesi nel giornale di Modena, *Il Panaro*, del 13:

Fino dal marzo p. p., il Ministero dell'istruzione pubblica commise all'egregio prof. cav. Paolo Gaddi una collezione craniologica in modelli plastici levati dai crani più importanti che formano la bella collezione craniologica appartenente alla sezione di antropologia di questo Museo anatomico. Tali modelli destinati al Museo antropologico di Firenze furono realmente eseguiti con molta cura e pazienza dall'abile modellatore signor Remigio Lei, sotto la continua direzione del sullodato professore.

— Il Congresso artistico di Parma formava nell'adunanza di lunedì le sezioni le quali, invece di 7 come porta il regolamento, vennero ridotte a 4, e così la 1a « Istituti d'arte, educazione intellettiva degli alunni e premi », la 2a « Società promotrici ed esposizioni », la 3a « Architettura », la 4a « Arti belle considerate nella loro importanza sociale educativa, nell'attinenza con altri insegnamenti e colla Storia. »

La 1a sezione stabiliva la sera di lunedì di conservare agli istituti d'arte il nome di Accademia senza pregiudizio di quelle riforme che verranno proposte.

— Scrivono da Rimini, 9 settembre, alla *Gazzetta dell'Emilia*:

L'Ospizio Marino sarà terminato e aperto il prossimo anno; e a questo proposito piacemi dirigere una parola di lode al benemerito dottor Carlo Matteucci che si fece iniziatore qui in Rimini di così provvida istituzione.

Furono oltre 300 i fanciulli inviati in successive spedizioni alla nostra spiaggia per cura del Comitato bolognese. Il Municipio aveva già offerto gratuitamente ed apprestato un locale per ricoverarli; ed il Matteucci seppe adattarlo all'uopo con tale proprietà da destare l'ammirazione di quanti lo visitarono. Coadiuvato poi dalla sua famiglia, si diede a intraprendere la cura di quei poveri bimbi con uno zelo così intelligente e così costante, che ebbe a risentirne danno nella salute.

L'opera sua fu coronata dal più bel successo. Io fui a visitare il Ricovero e rimasi commosso nel vedere quegli infelici già minacciati di rachitide, lividi e gonfi per scrofole, in uno stato miserando, dopo pochi giorni riprendere forza, tornare vegeti e rigogliosi e restituirsi in patria prodigiosamente risanati.

— La *Lombardia* di ieri contiene i seguenti ragguagli intorno ai lavori che si fanno a quella basilica di S. Eustorgio, e che sono ormai condotti a buon termine, per rimettere nel primitivo suo stato:

Fra breve verrà tolta l'impalcatura che copre la gentile edicola di Matteo e Stefano Visconti e che forma parte di quell'elegantissimo lato della basilica, citata con lode anche dall'inglese Hope nella sua *Storia ed illustrazioni dell'architettura lombarda*.

I ristauri subiti verso la metà del XVII secolo da questa cappella, che è la più celebre di quel fianco pittoresco, riuscirono come di solito ingiuriosi all'edificio.

Sfondata la parete che la racchiudeva ed apertovi un grand'arco con susseguente costruzione, otturate le antiche finestre ed aperte di nuove del prisco stile borromesco, manomesse tutte le altre parti minori, nulla più vi appariva d'antico se non quasi per grazia la parte superiore.

Devesi all'impareggiabile solerzia ed a quella coscienza di artista, che tanto distingue l'arch. Terzaghi se in breve, mercè il generoso concorso del patrono duca Raimondi Visconti, essa ritornò al pristino suo stato. Venne rifatto il muro di chiusa, richiamati alla loro forma elegante le due finestre antiche col terzo acuto, gli archi sepolcrali, i due contrafforti a capo dei quali le eleganti cornici, ridestato quant'era coperto e supplito il disegno ove mancava con nuovi pezzi di cotto sui vecchi avanzi.

Le opere interne poi eseguite in questo anno devono interessare assai gl'intelligenti di scienza archeologica. Oltre il pavimento marmoreo disegnato egregiamente dell'altar maggiore, si pose mano al ripristino delle due absidi laterali, avanzi preziosi della prima basilica romana dal 3° al 4° secolo e, mediante pazienti indagini ed accurate escavazioni, si pervenne a riordinarle esattamente nella loro forma e integrità originaria. È singolare che invece dell'emiciclo rituale sono amendue racchiuse da un muro a rettangolo, ciò che non ha riscontro nella basilica di S. Giovanni di Dio presso la porta latina di Roma.

Le bellissime volte con archi acuti e rispettivi cordoni a cruciera sepolti sotto l'intonaco, e che servono di passaggio e peristilio all'artistica cappella di Michelozzo dietro il coro della Basilica, furono comprese nei lavori quest'anno richiamati alla graziosa loro struttura e carattere del XIV secolo.

Ma ciò che più merita lode a quella solerte amministrazione è di aver iniziato il ristauro già da più anni sospirato dagli amatori del bello, della cappella di Michelozzo tanto deturpata anche per recenti vandalismi, e che figura tra i capi d'opera dell'arte bramantesca sia per eleganza e grandiosità di disegno architettonico, sia per copia di ricche decorazioni in terra cotta e preziosità di dipinti di scuola fiorentina e lombarda.

Già la parte anteriore, anche dietro voto della R. Consulta archeologica, fu sgombra dalla calce a più riprese sovrapposta, e rapporta in tutta la sua primitiva forma e venustà, e quando non vengano meno i sussidi di ristauro, si possa applicare tanto all'interno che all'esteriore, la città nostra potrà gloriarsi di un altro artistico monumento rispettato dalle barbarie passate.

ISTRUZIONE PUBBLICA

SCUOLE ELEMENTARI.

Il Ministero di Pubblica Istruzione, mentre raccomandò alle potestà scolastiche delle provincie la più stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore sopra le scuole elementari da istituirsi nei comuni e nelle borgate che ancora non ne hanno, e sopra il minimo stabilito per gli stipendi dei rispettivi insegnanti, ordinò eziandio che i Consigli scolastici per mezzo delle Deputazioni provinciali facessero stanziare d'ufficio nei bilanci dei municipii restii tutte le somme necessarie a sostener le spese obbligatorie della istruzione popolare.

Come conseguenza di quei provvedimenti pubblichiamo ora molto di buon grado il più recente e il più lungo elenco dei comuni ne' cui bilanci furono stanziate d'ufficio le anzidette somme dalla Deputazione provinciale di Reggio di Calabria, la quale dà così un nobile esempio a tante altre del Regno.

Secondo elenco degli stanziamenti d'ufficio dalla Deputazione provinciale di Reggio (Calabria) nei bilanci comunali 1870 per l'istruzione elementare di ambo i sessi.

Circondario di Reggio.

Africo — Per una scuola femminile in Africo, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870 (1).

Per una scuola maschile nella borgata Casalnuovo, lire 250, id.

Per arredi, lire 60, id.

Bova — Per portare a lire 60 le spese per gli arredi, lire 50, deliberazione della Deputazione provinciale del 12 maggio 1870 (2).

Calanna — Per una scuola maschile nella borgata Mesa, lire 250, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 aprile 1870 (3).

Per una scuola maschile nella borgata Mesa, lire 250, id.

Per una scuola femminile nella borgata Mesa, lire 250, id.

Campo — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 245 01, id.

Cataforio — A compimento di lire 500 per lo stipendio della maestra di Cataforio, lire 288, deliberazione della Deputazione prov. del 31 marzo 1870.

Per portare a lire 250 lo stipendio del maestro della borgata Musorrosa, lire 38, id.

Per portare a lire 250 lo stipendio del maestro in S. Salvatore, lire 150, id.

Per una scuola maschile nella borgata Armo, lire 250, id.

Per una scuola femminile nella borgata Musorrosa, lire 250, id.

Per portare a lire 60 l'ammontare del fitto dei locali, lire 48, id.

Per arredi, lire 100, id.

Candafuri — Per compimento di lire 160 richieste per arredi, lire 70, deliberazione della Deputazione provinciale del 12 maggio 1870.

Fiumara — Per compimento di lire 500 per la maestra, lire 300, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Gallico — Per compimento di lire 250 per la maestra di Gallico, lire 122 50, id.

Per compimento di lire 250 per la maestra di S. Domenico, lire 148, id.

Per compimento di lire 150 per arredi, lire 130, id.

Motta — Per compimento di lire 500 per la maestra, lire 360, deliberazione della Deputazione provinciale del 12 maggio 1870 (4).

Per arredi, lire 80, id.

Pellaro — Per una scuola maschile nella borgata di S. Leo, lire 250, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870 (5).

Per una scuola femminile a Pellaro, lire 200, id.

Per una scuola femminile a S. Leo, lire 250, id.

A compimento di lire 120 per arredi, lire 80, id.

S. Roberto — Per una scuola femminile, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 31 marzo 1870.

Per arredi, lire 40, id.

Salice — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 250, deliberazione della Deputazione provinciale del 19 maggio 1870.

Gallina — Per stipendio a' maestri delle borgate S. Gregorio e Valanidi Superiore, lire 500, id.

Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 300, id.

Per portare a lire 200 lo ammontare del fitto de' locali, lire 31 50, id.

Roccaforte — Per arredi, lire 40.

A compimento di L. 40 per fitto de' locali, L. 25.

S. Alessio — A completamento dello stipendio della maestra, lire 436 25, deliberazione della Deputazione provinciale del 7 luglio 1870.

Per arredi, lire 40, id.

Laganadi — A compimento dello stipendio del maestro, lire 200, deliberazione della Deputazione provinciale del 4 agosto 1870.

A compimento dello stipendio della maestra, lire 346.

Circondario di Palme.

Carità — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 300, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Per arredi, lire 40, id.

Giffone — Per una scuola femminile, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 aprile 1870.

Per portare a lire 50 lo ammontare del fitto dei locali, lire 24 50, id. (6).

Per portare a lire 50 lo ammontare degli arredi, lire 41 50, id.

Palme — Per un'altra scuola femminile, lire 650, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Per portare a lire 700 lo stipendio dell'attuale maestro, lire 233 35, id.

S. Giorgio Morgeto — Per un 3° maestro, lire 600, id.

Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 415, id.

Agnara — Per una maestra, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 aprile 1870.

Per portare a L. 40 l'ammontare del fitto dei locali, L. 18 75, id.

Per portare a lire 40 le spese varie, lire 25, id.

Antonimina — Per una scuola femminile, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 31 marzo 1870.

Per portare a lire 50 l'ammontare del fitto dei locali, lire 24 50, id.

Per acquisto di arredi, lire 40, id.

Ardore — Per una scuola maschile nella borgata S. Nicola, lire 250, deliberazione della Deputazione provinciale del 12 maggio 1870 (7).

Per portare a lire 120 il fitto de' locali, lire 56, id.

Per portare a lire 80 per arredi, lire 50, id.

Bovalino — Per la scuola maschile nella borgata, lire 250, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 aprile 1870.

Per portare a lire 50 la spesa per gli arredi, lire 41, id.

Circondario di Gerace.

Camini — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 470, deliberazione della Deputazione provinciale del 31 marzo 1870.

Per arredi, lire 40, id.

Casignana — Per una scuola femminile, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 aprile 1870.

Per portare a lire 50 il fitto del locale, lire 25, id.

Per arredi, lire 40, id.

Careri — Per portare a lire 400 lo stipendio del maestro, lire 200, id.

Per una scuola femminile in Careri, lire 500, id.

Per una scuola maschile nella borgata Natile, lire 250, id.

Per portare a L. 40 il fitto dei locali, L. 27 75, id.

Ciminà — Per portare a lire 500 lo stipendio del maestro, lire 50, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 450, id.

Per arredi, lire 40, id.

Ferruzzano — Per una scuola femminile, lire 500, id.

Per portare a lire 50 le spese per gli arredi, lire 24 50, id.

Mammola — Per una scuola maschile, lire 550, id.

Per un'altra scuola simile, lire 600, id.

Per una scuola femminile, lire 550, id.

Per i locali nuovi, lire 200, id.

Martone — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 400, id.

Per un maestro, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 12 maggio 1870.

Pazzano — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 449, id.

Per arredi, lire 40, id.

Platì — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 250, id. (8).

Per portare a lire 60 le spese per gli arredi, lire 10, id.

Precacore — Per portare a lire 500 lo stipendio del maestro, lire 347, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Per portare a lire 40 il fitto dei locali, lire 23, id.

Per una scuola femminile, lire 500, id.

Per arredi, lire 50, id.

S. Luca — Per una maestra, lire 500, deliberazione della Deputazione provinciale del 31 marzo 1870.

Per arredi, lire 40, id.

Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra di S. Ilario, lire 398, id.

Per portare a lire 250 lo stipendio del maestro della borgata, lire 80, id.

Per arredi, lire 30, id.

Stilo — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 347, id. (9).

Per arredi, lire 60, id.

Bianconuovo — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 260, deliberazione della Deputazione provinciale del 10 marzo 1870.

Per una scuola maschile nella borgata Pardesca, lire 250, id.

Per arredi, lire 100, id.

S. Ilario del Jonio — Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra di S. Ilario, lire 398, deliberazione della Deputazione provinciale del 31 marzo 1870.

Per portare a lire 250 lo stipendio del maestro della borgata, lire 80, id.

Per arredi, lire 30, id.

Canolo — Per portare a lire 500 lo stipendio del maestro, lire 194, deliberazione della Deputazione provinciale del 19 maggio 1870 (10).

Per portare a lire 500 lo stipendio della maestra, lire 347, id.

Per arredi, lire 60, id.

Benestare — Per portare alla cifra legale lo stipendio del maestro, lire 381, deliberazione della Deputazione provinciale del 27 maggio 1870 (11).

Per portare alla cifra legale lo stipendio della maestra, lire 457 50, id.

Per portare a lire 80 la cifra per gli arredi, lire 55, id.

Riace — Per stipendio ad una maestra di scuola, lire 500, id.

Per arredi, lire 40, id.

Stignano — Per portare alla cifra legale lo stipendio della maestra, lire 450, id.

Per arredi, lire 40, id.

S. Giovanni — Per portare alla cifra legale lo stipendio della maestra, lire 400, deliberazione della Deputazione provinciale del 9 giugno 1870.

Bivongi — Per portare alla cifra legale lo stipendio del maestro, lire 250, id. (12).

Per una scuola femminile, lire 250, id.

Per portare a lire 60 lo ammontare del fitto dei locali, lire 34 50, id.

S. Agata del Bianco — Per una scuola femminile, lire 500, id.

Per portare a L. 40 il fitto dei locali, L. 20 88, id.

Per arredi, lire 40, id.

Caraffa — Per completare lo stipendio del maestro, lire 245, deliberazione della Deputazione provinciale del 7 luglio 1870.

Per stipendio della maestra, lire 500, id.

A compimento di L. 30 per fitto di locali, L. 17, id.

Per arredi, lire 40, id.

Totale lire 27,188 99.

Riassunto:

Stanziamento di cui al 1° elenco . . .	L.	1,549 83
Circondario di Reggio	»	5,470 67
Id. di Palme	»	430 »
Id. di Gerace	»	» »
Stanziamento di cui al presente 2° elenco	»	» »
Circondario di Reggio	»	7,678 26
Id. di Palme	»	4,559 60
Id. di Gerace	»	14,951 13
Totale degli stanziamenti . .	L.	34,639 49

Reggio, li 20 agosto 1870.

Il prefetto: SERPIERI.

(1) Senza scuole.

(2) Per questo comune la Deputazione ha omessa la spesa di lire 600 per l'apertura di una seconda scuola maschile che andrà collocata più ragionevolmente nel bilancio 1871, essendo all'epoca della deliberazione molto inoltrato l'anno scolastico.

(3) Ritenendosi per quest'anno la convenzione con cui la maestra di Calanna ha rinunziato allo stipendio di lire 500, contentandosi di lire 300.

(4) Omessa una seconda scuola maschile con lire 500, essendo inoltrato l'anno scolastico.

(5) Tolte lire 600 pel maestro di Pellaro, essendo l'anno scolastico inoltrato.

(6) Credendo la Deputazione essere superflua una seconda scuola maschile.

(7) Omettendo di stanziare lire 600 per una seconda scuola maschile in Ardore, per essere l'anno scolastico inoltrato, ed omettendo pure le altre spese delle scuole nella frazione Cinella.

(8) Omessa la spesa di lire 500 per un'altra scuola maschile, essendo molto inoltrato l'anno.

(9) Riservando di provvedere per la scuola maschile dopo accertamento se alle scuole esterne del Convitto vanno ammessi fanciulli poveri.

(10) Omettendo di stanziare lire 500 per un'altra scuola maschile, essendo troppo inoltrato l'anno scolastico.

(11) Omettendo di stanziare lire 500 per un'altra scuola maschile, essendo troppo inoltrato l'anno scolastico.

(12) Tralasciando di stanziare lire 500 per un'altra scuola maschile, essendo troppo inoltrato l'anno.

DIARIO

Parecchi giornali inglesi trattano il tema della mediazione per metter un termine alla guerra. Il *Times* pubblica due lettere (non sottoscritte, ma che portano l'impronta di persone autorevoli), colle quali si esorta il gabinetto di Londra a non permettere la continuazione delle ostilità tra la Francia e la Prussia; vi si legge: « Operate finchè si è ancora in tempo, e innanzi che l'assedio di Parigi sia cominciato. » Concedono che si chieggano guarentigie contro future ostilità e soverchie pretensioni, ma soggiungono che tali guarentigie non debbano offendere l'onore di chicchessia.

L'ambasciatore di Spagna a Parigi, signor Olozaga, ha diretta al ministro degli affari esteri di Francia una lettera, colla quale gli annunzia di avere ricevute dal suo governo le istruzioni necessarie per entrare subito in relazioni ufficiali col governo provvisorio francese. Nello stesso modo usato coi rappresentanti degli Stati Uniti, d'Italia e della Svizzera, il signor Giulio Favre scrisse all'ambasciatore spagnuolo una lettera, con cui lo ringrazia caldamente per la sollecitudine di questa dimostrazione di amicizia e di fiducia. Il telegrafo ci ha annunziato che anche il Portogallo seguì l'esempio delle potenze suaccennate. Un dispaccio dell'*Havas* riferisce che il governo belga anch'esso ha deciso di entrare in relazioni col governo provvisorio della Repubblica francese.

Con una particolare lettera, pubblicata dal *Journal Officiel*, il ministro degli esteri di Francia ha rese calde grazie alla Svizzera per la simpatia ed i benefizi dei quali essa largheggia cogli abitanti di Strasburgo.

Fra gli atti ufficiali contenuti dal *Journal Officiel* dell'11 figura un decreto che proroga di altri trenta giorni i termini accordati per le scadanze degli effetti di commercio. Al palazzo di città venne istituita una Commissione centrale di igiene e di salubrità. Un decreto del presidente del governo della difesa nazionale, governatore di Parigi e comandante dello stato d'assedio, generale Trochu ordina che all'appressarsi del nemico vengano incendiate le foreste, i boschi e le porzioni di boschi che possono compromettere la difesa della capitale.

Alle ultime date le guardie mobili dei dipartimenti continuavano ad affluire a Parigi.

Si legge nella *Wiener Zeitung*: Sua Eccellenza il principe Riccardo Metternich non lasciò Parigi, come è stato recentemente asserito da un erroneo telegramma. Il barone Mosbourg rimane alla direzione della legazione francese a Vienna.

È officialmente confermata la convocazione del Reichsarth austriaco per giovedì 15 settembre.

Nelle recenti elezioni politiche seguite a Vermont, negli Stati Uniti d'America, il partito repubblicano ebbe il sopravvento con una maggioranza notevolissima. Il signor Smith fu eletto governatore, e i signori Smith, Poland e Willard vennero eletti deputati al Congresso.

Abbiamo dalle provincie romane le seguenti notizie:

Le truppe della divisione Angioletti, occupata, come già fu ieri annunziato, Frosinone, ove furono ricevute con grandissimo entusiasmo, si diressero verso Roma.

La guarnigione di Montalto, che per la ferrovia si era ritirata a Corneto, fu fatta prigioniera dalle truppe italiane.

A Bassano di Sutri, Tivoli, Arsoli ed in altri paesi della Comarca sventola la bandiera tricolore.

Da Civitavecchia, in data del 12 corrente, è stato inviato a S. M. il Re Vittorio Emanuele un indirizzo coperto da moltissime firme, con cui quella cittadinanza esprime i più fervidi voti pel pronto soddisfacimento delle sue aspirazioni nazionali.

Operazioni delle Truppe Italiane nel territorio romano.

Firenze, 14 settembre 1870, ore 2,20 pom.

Il 4° *Corpo d'esercito* (Cadorna) partito ieri a mezzodì da Civita Castellana è giunto stamane alle 10, colle divisioni 11ª e 12ª a Casal della Giustiniana, a circa 12 chilometri da Roma; la 13ª divisione, che mosse nel pomeriggio di ieri da Viterbo, trovasi ora a Monterosi. Le truppe hanno così percorso circa 50 chilometri in 20 ore.

La 2ª *Divisione* (Bixio) occupa Corneto, e colla cavalleria e bersaglieri riconosce il paese e tende ad isolare Civitavecchia.

La 9ª *Divisione* (Angioletti) proseguì la sua marcia oltre Frosinone per impadronirsi di Velletri e di Valmontone. Due battaglioni del 51° fanteria (presidio di Gaeta), distaccati a Itri e Fondi, hanno occupato Terracina, sgombrata ieri dai pontifici.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 13.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	12	13
Rendita francese 3 %	54 —	54 25
Id. ital. 5 %	48 50	49 30
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	387 —	385 —
Obbligazioni	213 —	211 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni	105 —	100 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* . . .	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	107 —	107 —
Obblig. della Regìa Tabacchi .	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 13.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 13

Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

Parigi, 13.

Informazioni comunicate dal Ministero:

Il ponte di Creil saltò ieri sera in aria. Gli altri ponti verranno distrutti di mano in mano.

Gli ulani annunziarono ieri a Nogent-sur-Seine che sarebbero ritornati oggi, e che la città verrebbe bombardata se si facesse saltare in aria il ponte di Nogent.

Ottomila prussiani, la maggior parte pionieri, trovansi attualmente a Châlons.

Le comunicazioni con Troyes non furono ancora interrotte.

I corazzieri bianchi trovansi a Chauny e in quei dintorni aspettando l'armata destinata ad assediare Soissons e Lafère.

2500 bavaresi trovansi a Vaucouleurs e 2000 a Void.

Un dispaccio da Saint-Quentin dice che ignorasi ancora la causa della catastrofe di Laon. Il prefetto Perraud fu fatto prigioniero e condotto presso il generale Moltke a Craonne. Il generale Theremin, che rimase ferito, è guardato a vista all'ospedale.

Parigi, 13.

Il generale Trochu ha passato oggi una grande rivista alle truppe.

Roma, 13.

Il Papa, che doveva recarsi a Malta sovra un bastimento inglese, ha deciso di rimanere al Vaticano.

Berlino, 13.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara, in un articolo di fondo, che, secondo il diritto pubblico francese, il governo del palazzo di città è del tutto nullo per la Germania. Il fatto di Laon dimostra che non si può venire a patti con persone che fanno appello a simili atti di violenza, ma solo con un governo riconosciuto dalla Germania, giusta il diritto delle genti, e che sia disposto a rispettare questo diritto.

La stessa gazzetta pubblica due documenti ufficiali, i quali dimostrano i trattamenti ostili che i militari tedeschi ricevettero dal Belgio.

Berlino, 13.

La notizia che l'ambasciatore americano abbia sottoposto al suo governo una proposta di mediazione, come pure la notizia che il governo degli Stati Uniti abbia offerto i suoi buoni uffici sono senza alcun fondamento.

Un dispaccio ufficiale constata che la catastrofe di Laon ebbe luogo il giorno 9.

Pietroburgo, 13.

Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando della missione di Thiers dice: È da sperarsi che Thiers dopo la sua missione convincerà la Francia di ciò che è favorevole ad una felice soluzione; tuttavia è necessario che Thiers sacrifichi egli stesso parecchie delle sue tendenze e convinzioni. Ciò sarà un grande esempio per la Francia, ove Thiers continua sempre a godere una grande influenza, come lo prova la missione di cui fu incaricato.

Vienna, 13.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che il conte Kiifstein fu nominato presidente della Camera dei Signori e i conti Wrbna e Füufkirken vice-presidenti.

Tours, 13.

Un proclama del ministro Crémieux, diretto alla Francia in data di Tours 13, dice che essendo il nemico in marcia sopra Parigi, il Governo della difesa nazionale, preoccupato dal dovere di salvare la capitale, incaricò Crémieux di vegliare al governo dei dipartimenti non invasi coll'assistenza dei delegati di ogni Ministero; quindi egli fa appello al patriottismo delle popolazioni per elevare contro l'invasione estera un bastione inespugnabile. Il proclama conchiude invocando i ricordi del 1792 onde scacciare fuori dal suolo della nostra Repubblica il nemico, cui un governo inetto permise d'invadere.

Berlino, 14.

Leggesi nella *Gazzetta della Croce*: « Se volessimo oggi riconoscere il Governo provvisorio della Francia, noi dovremmo domani venire a patti con Rochefort, posdomani col Comitato degli operai e il terzo giorno coi Bonapartisti. Il solo governo riconosciuto dalla Germania è quello dell'imperatore Napoleone. Giulio Favre e i suoi colleghi non esistono per la Germania. »

Parigi, 14.

Il Consiglio di revisione rivedrà le dispense accordate finora alle Guardie mobili.

I rappresentanti dell'Inghilterra, della Spagna, dell'Austria e dell'Olanda indirizzarono a Giulio Favre lettere cordiali, annunziando che fino a nuovo ordine rimarranno a Parigi.

Il signor di Tachard andrà a Bruxelles incaricato d'una missione straordinaria.

Un telegramma da Schelestadt, in data di ieri, reca un dispaccio del comandante Ulrich, in data del 9, in cui dice: « La situazione è peggiorata, il bombardamento continua senza tregua; l'artiglieria nemica è fulminante. Io terrò fino agli estremi. Come potrei passare il Reno senza ponti e senza battelli? Abbandonate questa idea impraticabile. Stamane facemmo una sortita onorevole, ma che ci costò cara e fu senza risultato, tranne quello d'imporre rispetto al nemico. »

Toul fu nuovamente bombardata il giorno 10. Il bombardamento durò 9 ore. La città ha molto sofferto. La guarnigione si condusse mirabilmente. I Prussiani e le loro artiglierie conservano le loro posizioni.

Il secondo reggimento degli ulani attraversò ieri Provins, recandosi verso Nangis.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 1 mm. Cielo generalmente nuvoloso; mare calmo, meno in poche stazioni; venti deboli e vari.

Il tempo va gradatamente peggiorando.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 13 settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero . . .	mm 757, 5	mm 756, 0	mm 755, 5
Termometro centigrado . . .	22. 5	27, 0	22, 5
Umidità relativa . .	80, 0	78, 0	83, 0
Stato del cielo . . .	sereno e nuvoli	nuvolo sereno	sereno nuvolo
Vento direzione . .	SO	O	O
Vento forza . . .	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 27.0

Temperatura minima . . . . + 18,0

Minima nella notte del dì 13 al dì 14 + 20,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Rigoletto* — Ballo: *Armida*.

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *La Signora dalle camelie*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 14 *settembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	54 55	54 50	54 55	54 50	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	34 90
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	84 50	84 30	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 .	id.	»	76 05	75 95	— —	— —	—	—	—
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . .	1 luglio 1870	500	650 —	640 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regìa coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0 .		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1855
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	2200	2190	— —	— —	—	—	—
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital. .	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane . .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. .	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar. . .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali. . . .	id.	500	308 —	307 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . .	id.	500	390 —	386 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete . . .		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli. .		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia. .		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	55 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi . .	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	86
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 85	26 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista			
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione . . . a vista		108 —	107 50
Milano	30			Francoforte . . .	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia . a vista		108 »	107 50
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		21 46	21 44
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 54 40, 45, 50, 55, 60 cont. — Impr. Naz. 84 40 cont. — Obbl. Beni eccl. 76 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL

SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 30 del corrente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli nella sala d'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la Caserma del Corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, delegato dal Ministero della marina, all'appalto della provvista alla Regia marina nel 2° dipartimento marittimo di chilogr. 35,000 di olio di oliva, ascendente alla somma di L. 45,500, calcolata per lire 1 30 per chilogramma.

La consegna del suddetto genere avrà luogo nella sala di ricezione del regio arsenale di Napoli e del regio cantiere di Castellammare in tre rate distinte, cioè:

1ª rata chilogr. 9600 nel R. arsenale di Napoli, e chilogr. 2400 nel R. cantiere di Castellammare, durante il mese di febbraio 1871.

2ª rata chilogr. 9600 nel R. arsenale di Napoli, e chilogr. 2400 nel R. cantiere di Castellammare durante il mese di giugno detto anno.

3ª rata chilogr. 9000 nel R. arsenale di Napoli, e chilogr. 2000 nel R cantiere di Castellammare durante il mese di ottobre dell'anno stesso.

Tutte le altre condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 4550, in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma di sopra indicata da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà il suo pieno adempimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositato la somma di lire 4550 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al Portatore, presso la Tesoreria circondariale di Napoli, o presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, e nella ragione di sopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici del Ministero della Marina, e dei commissariati generali del primo e terzo dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate da un certificato, comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi come sopra il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo commissariato generale prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 300, oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, li 9 settembre 1870.

Il Sottocommissario ai contratti
CARLO TOMASUOLO.

2958

Società delle Miniere di Montesanto

Per parte del Consiglio d'Amministrazione di detta Società si notifica che avendo l'azionista signor Cumino Antonio chiesto un duplicato di n. 3 obbligazioni portanti i n. 1742, 1743 e 1744, da esso dichiarate smarrite, e che al registro di trapassi figurano tuttavia intestate ad esso, passato un mese dal presente avviso e diffidamento verrà rilasciato al prefato richiedente, se nessuna opposizione avrà avuto luogo, un duplicato delle obbligazioni stesse, facendosi di ciò annotazione opportuna nei registri della Società, e annullando le obbligazioni dichiarate smarrite.

Tanto si rende pubblico per chi possa avervi interesse.

Genova

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Direttore: RAFFAELE MIGLIORINI.

2970

Municipio di Alessandria

È fissata al giorno 24 del corrente settembre, alle ore 11 antim., la vigesimanona estrazione semestrale di n. 20 obbligazioni del prestito di un milione di lire contratto da questo municipio colla Società del Credito Mobiliare, da venir rimborsate al valore integrale di L. 500 cogli interessi del semestre.

Alessandria, 11 settembre 1870.

Il Sindaco: MARGIOCCHI.

2969

Avviso.

Col privato atto del 7 settembre 1870, recognito Scappucci, registrato li 12 corrente al reg. 30, fol. 139, numero 6659 fu disciolta la Società fra il signor Antonio Bambagini, ed il signor Angiolo Arcolani, domiciliati in Firenze, costituita con atto privato del 18 febbraio 1869, recognito dal detto notaro, registrato a Firenze nel 25 detto, reg. 20, fol. 92, n. 676, avente a scopo l'esercizio del traffico di manifatture e mercerie in dettaglio nella taberna situata in questa città di Firenze, piazza del Mercatino di San Piero, il qual traffico per l'avvenire sarà condotto per conto esclusivo del predetto signor Arcolani che si è accollato tutto il passivo che al giorno dello scioglimento potesse esistere.

2964 Dott. LUIGI SCAPPUCCI, not R

Avviso per vendita volontaria.

Si rende pubblicamente noto che essendo rimasto deserto nel 15 luglio ultimo l'incanto a riguardo dello stabile posto in Firenze sulle vie della Ninna e Vasari, di proprietà del signor Luigi *quondam* Giovanni Meozzi di Firenze, l'incanto medesimo avrà nuovamente luogo nella mattina del sedici settembre corrente, a ore 10, e nello studio del signor avv. Carlo Mazzoni via Borgo Santa Croce, n. 4, sul prezzo ridotto di lire trentacinque mila, colle condizioni di che nel bando del 30 agosto perduto, depositato con le altre carte di corredo presso il detto notaro Mazzoni.

Firenze, 6 settembre 1870.

ANGIOLO MAGNI
mandatario MEOZZI.

2966

Avviso. 2962

La contessa Maria vedova Aldobrandini, oggi nel Péon di Régil, inibisce a Settimo Benelli e suoi lavoratori al podere delle Capanne, nel comune di Campi, popolo di Capalle, qualunque contrattazione di bestiami o altro senza riportarne consenso dal suo agente Angiolo Pezzati

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

La signora Rosa di Luigi Grassi vedova del fu signor Carlo Ristori di Cortona, nello interesse dei suoi figli minori Marianna e Attilio Ristori, con atto del 30 agosto 1870, dichiarò di accettare con benefizio d'inventario la eredità di detto suo marito, morto li 15 dicembre 1869.

Dalla cancelleria della pretura di Cortona.

Li 10 settembre 1870.

2967 Dott. LUIGI ROSSI, canc

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 16 del prossimo venturo mese di settembre, ad un'ora pomeridiana precisa si procederà in Palermo, avanti l'intendente militare di questa divisione, nell'ufficio suddetto sito nel monastero dei Benedettini Bianchi a porta di Castro, piano secondo, all'appalto della provvista del grano occorrente al panifizio militare di questa città, come in appresso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi		Diviso in lotti		Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne	Somma per cauzione di cadun lotto
	Qualità del genere	Quantità quintali	Numero	di quintali caduno				
Palermo . . .	Taganrok . .	4300	43	100	29	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	200
	Majoriche di Catania . .	1000	10	100	34	3		
	Majorica bianca di Palermo	1000	10	100	34	3		

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto ed in tutti gli altri uffici d'Intendenza militare del Regno, ed i campioni sono visibili presso questa Intendenza e presso quella di Genova il Taganrok.

Il grano dovrà essere della qualità conforme ai campioni visibili come sopra, giusta l'art. 4° dei capitoli parziali.

Nell'interesse del servizio il ministro della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno questi deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per cento per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti, o nelle tesorerie provinciali d'un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle della rendita pubblica, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quella del corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degl'incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritto di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, 31 agosto 1870.

Per detta Intendenza militare
Il Sottocommissario di guerra: A. DI MONDRONE.

2971

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Per disposizione del Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle Poste, si dovrà il dì 26 settembre 1870, alle ore 12 meridiane, procedere nella prefettura di Napoli, ed innanzi al signor Prefetto, ad un pubblico incanto con estinzione di candela vergine, per l'appalto

Della fornitura e manutenzione delle carrozze a quattro posti, bisognevoli al servizio postale fra Napoli e Reggio di Calabria.

1. Il numero delle carrozze a somministrarsi con l'obbligo di mantenerle e riattarle secondo il bisogno per tutta la durata del contratto, sarà di quindici vetture conformi al modello dipinto, depositato nell'ufficio di prefettura, e corrispondente a quello attualmente in uso.

2. Il contratto avrà la durata di 3 anni a contare dal 1° di gennaio 1871.

3. Per tutto compenso della fornitura e della manutenzione di tutte le carrozze l'Amministrazione corrisponderà all'appaltatore, a rate mensuali posticipate, l'annua somma di L. 21,600, salvo a sottrarsi da essa il ribasso che risulterà dal deliberamento dell'appalto.

4. La pigione dei locali atti alla custodia delle vetture, non solo in Napoli, ma anche in Cosenza e Reggio di Calabria, e tutte le spese che occorreranno nei tre accennati luoghi, anderanno a carico dello appaltatore.

5. L'appalto s'intenderà aggiudicato con l'osservanza di tutti i patti e condizioni stabilite nel capitolato dei 29 agosto 1870, firmato dal signor direttore generale, di cui potrà prendersi contezza in tutti i giorni presso la prefettura surriferita.

6. Avrà pur obbligo l'appaltatore di conformarsi ed osservare esattamente i regolamenti in vigore, e tutte le determinazioni che potrà prendere l'amministrazione pel buon andamento del servizio nei limiti del capitolato.

7. Le vetture corriere dovranno sempre partire e camminare non ostante qualunque impedimento di strade, di nevi, di contagio, di guerra, o di altro estraordinario ed impreveduto avvenimento. Nè l'appaltatore avrà dritto a compensi od indennità di sorta pei danni derivatigli dalle accennate cause.

8. Per essere ammessi agl'incanti fa d'uopo che ciascun concorrente presenti:

Certificato d'idoneità a tal ramo di servizio, rilasciato dall'autorità municipale o dal direttore provinciale delle poste, e

Cauzione provvisoria in cartelle al portatore dell'annua rendita iscritta di L. 500.

9. A guarentigia del contratto dovrà l'aggiudicatario assicurare nella cassa dei depositi e prestiti, o vincolare nei modi prescritti dalla legge un capitale di L. 8000; il quale, se dato in rendita al latore, sarà dessa valutata al corso di Borsa.

10. Tutte le spese degl'incanti, del contratto e delle copie di esso, non che la tassa di registro sui deliberamenti e sul contratto, e l'altra di concessione governativa, saranno tutte a carico dell'appaltatore.

11. Il contratto addiverrà obbligatorio per l'amministrazione dopo l'approvazione ministeriale.

12. Da ultimo il termine utile a poter presentare nell'ufizio della prefettura offerte di maggior ribasso, non meno del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni 15 da questa; i quali scaderanno a dì 11 del prossimo mese di ottobre 1870, alle ore 12 meridiane in punto.

Napoli, 10 settembre 1870.

Il Segretario capo della Prefettura
D'ADDOSIO.

2968

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 36ª *dell'anno* 1870. 2949

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	544	378	112,602 30	83,722 47
Depositi diversi	40	46	116,604 21	61,174 63
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	»	148,726 09
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	2,000 »	13,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,000 »
Somme			231,206 51	309,623 19

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data delli 22 marzo 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Illorai, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione*, *vedi N.* 236).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto . .	47 27 »	11581 89		
11	Leoni Maria Luigia	Campo s'ena manna .	Pascolo nudo atto a coltura a campo.	2 60 »	396 97	Tramontana, Angioi don Peppino e fratelli, compenso n. 10, mediante retta determinata da termini. — Levante, comune di Burgos, terreni ademprivili toccati alla Società delle ferrovie (strada Bono Bonorvo frammezzo). — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai, mediante strada carreggiabile. — Ponente, Leoni Antonio, compenso n. 12, mediante retta determinata da termini.	Questo lato è asse di strada che dà accesso al n. 13. Si ha l'accesso per mezzo della strada da Bono a Bonorva e per mezzo di quella detta de sas rigas.
12	Leoni Antonio	idem	idem	2 93 »	468 66	Tramontana, Cocco Mauro Rosa, compenso n. 13, mediante rette determinate da termini. — Levante, Leoni Maria Luigia, compenso n. 11, mediante rette determinate da termini. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante strada o carreggiato. — Ponente, Masala Giovanni ed altri, compenso n. 14, mediante retta determinata da termini.	Si ha l'accesso per la carreggiata di sas rigas. Servitù nessuna.
13	Cocco Mauro Rosa, Bonifazio e Francesco.	Montiu Asone . . .	Ghiandifero	3 60 »	1036 73	Tramontana e levante, Angioi don Peppino ed altri, compenso n. 10, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, Leoni Antonio, compenso n. 12, Masala Giovanni ed altri, compenso n. 14, Fae Salvatore, compenso n. 15, mediante rette determinate da termini estremi. — Ponente, Nurra Salvatore, compenso num 9, mediante rette determinate da termini	Col diritto di passo tra i num. 10 e 11, cioè sulla strada stabilita dai lati di essi appezzamenti che formano l'asse della strada stessa. Nessuna servitù passiva.
14	Masala Giovanni, Giuseppe, Antonio, Francesca maritata Sardu, Elisabetta e Rosalia, Sardu Giovanni Michele.	Achile s'ena manna. .	Pascolo cespugliato	2 73 »	395 46	Tramontana, Cocco Mauro e fratelli, compenso n. 13, mediante retta determinata da termini. — Levante, Leoni Antonio, compenso n. 12, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai e Lai Murtinu Giovanni, compenso n. 16 strada de S'abba Santera frammezzo. — Ponente, Fae Salvatore, compenso n. 15, mediante rette determinate da termini e Nuraghe de S'ena manna	Si ha l'accesso per mezzo della strada detta de scala s'abbasantera Servitù nessuna
15	Fae Salvatore	Funtana s'ena manna .	Pascolo sassoso .	3 88 »	651 47	Tramontana, Nurra Salvatore, compenso n. 9, Cocco Mauro e fratelli, compenso n. 13, mediante retta determinata da termini e fosso scolatore. — Levante, Masala Giovanni ed altri, compenso n. 14, mediante rette determinate da termini e Nuraghe. — Mezzogiorno, Lai Murtinu Giovanni ed altri, compenso n. 16, mediante strada de S'abba Santera — Ponente, Manchinu Farina Ignazio, compenso n. 25, Manchinu Pala Francesco, compenso n. 8, mediante andamento del rio de S'ena manna.	Colla servitù di passo a favore del pubblico per alla fontana s'ena manna. Si ha l'accesso per mezzo della strada de scala de s'abbasantera.
16	Lai Murtinu Giovanni Maria, Margherita, Catterina, Francesco, Michele Domenicangelo.	S'enna manna e Antonales.	Pascolo roccioso . .	3 30 »	497 36	Tramontana, Fae Salvatore, compenso n. 15, Masala Giovanni ed altri, compenso n. 14, mediante strada o Cammina de S'abba Santera. — Levante, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante strada o carreggiato. — Mezzogiorno, Unale Bonaria, compenso n. 17, mediante retta determinata da termini — Ponente, Massaiu Salvatore, compenso n. 18, mediante rio o trainu Antonnales.	Si ha l'accesso per le strade de s'abba santera e di sas bigas. Servitù nessuna.
17	Unale Buonaria	Antonnales	Pascolo con roveri .	3 05 »	481 30	Tramontana, Lai Murtinu Giovanni, compenso n. 16, mediante retta determinata da termini. — Levante e mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante strada o carreggiata detta Cammina de sas bigas. — Ponente, Massaiu Salvatore, compenso n. 18, mediante rio o trainu Antonnales	Si ha l'accesso per mezzo della carreggiata di sas bigas. Servitù nessuna.
18	Massaiu Salvatore	Antonnales e filighe .	idem	2 46 »	375 71	Tramontana, Manchinu Farina Ignazio, compenso n. 25, mediante strada S'abbasantera. — Levante, Lai Murtinu Giovanni, compenso n. 16, Unale Buonaria, compenso n. 17, mediante andamento traino Antonnales — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai strada frammezzo. — Ponente, Ghironi Agostino e fratelli, compenso n. 19, Ena Scanu Giovanni, compenso n. 20, Faedda Antonio Michele, compenso num. 21, mediante corona di roccie o runda.	Si ha l'accesso per mezzo delle strade di sas bigas e de s'abbasantera. Servitù nessuna.
19	Ghironi Agostino, Pietro, Bachisio, Rosalia maritata Gaia.	Montiu su filighe . .	idem	2 03 »	382 82	Tramontana, Ena Scanu Giovanni, compenso n. 20, mediante retta determinata da termini. — Levante, Massaiu Salvatore, compenso n. 18, mediante corona di roccie o runda. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante strada per un tratto e retta determinata da termini pel resto. — Ponente, Pischedda Leonardo Maria, compenso n. 23, mediante retta determinata da termini.	Colla servitù di passo a favore del n. 20. Si ha l'accesso per mezzo della strada de sas bigas.
20	Ena Scanu Giovanni fu Pietro . .	idem	idem	2 44 »	565 59	Tramontana, Faedda Antonio Michele, compenso n. 21, mediante retta determinata da termini. — Levante, Massaiu Salvatore, compenso n. 18, mediante corona di roccie o runda. — Mezzogiorno, Ghironi Agostino e fratelli, compenso n. 19, mediante retta determinata da termini — Ponente, Pischedda Leonardo, compenso num. 23, Lai Murtinu Maria ed altri, compenso n. 22, mediante rette determinate da termini.	Col dritto di passo sul n. 19. Nessuna servitù passiva.
21	Faedda Antonio Michele	idem	idem	2 30 »	565 63	Tramontana, Manchinu Farina Ignazio, compenso n. 25, mediante la strada o camminu Abbasantera. — Levante, Massaiu Salvatore, compenso num. 18, mediante corona di roccie o runda. — Mezzogiorno, Ena Scanu Giovanni, compenso n. 20, mediante retta determinata da termini. — Ponente, Lai Murtinu ed altri, compenso n. 22, mediante rette determinate da termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de s'abbasantera Servitù nessuna.
			A riportarsi . .	78 59 »	17399 58		

657 (*Continua*)

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA